

Madre Teresa ebbe diversi contatti con il modo salesiano e merita particolarmente di essere ricordato l'incontro del 17 aprile 1984 tra la Madre e i Capitolari del CG22, guidati dal Rettor Maggiore Don Egidio Viganò. Ecco alcuni passaggi di quell'intervento, che sono come il suo messaggio per la Congregazione oggi.

*“Don Bosco ebbe un amore grande per i poveri, vide sempre Gesù in loro, credette alla parola di Gesù. Sapeva, non solo per un atto di fede, ma per una convinzione profonda, che ciò che egli faceva per quei monelli lo faceva per Gesù stesso... Ciò che mi colpisce di più nella gioventù è il desiderio di pregare, per poi trasformare quella preghiera in servizio. Il servizio come frutto della preghiera è davvero una cosa molto importante per voi e per noi... San Giovanni Bosco deve essere molto contento nel vedere che la sua Congregazione conserva questo onore per i più poveri tra i poveri. Custodite con la vostra vita, con il vostro lavoro questo, che è il più grande dono di Dio alla vostra Società: l'amore, il lavoro per i poveri. Non lasciate che nessuno o niente separi il vostro amore per Cristo dall'amore per i poveri! È così facile permettere che qualcuno o qualcosa porti via la gioia di amare e servire i poveri. Essi sono il più grande dono di Dio per noi! Oggi la fame non è solo per un pezzo di pane... è anche quella di essere amato, di sentirsi benvoluto. Il contributo del sacerdote è di dare quella pace e quella gioia che sgorgano dall'amore. La nudità non è solo questione di un panno per vestirsi, ma è anche la mancanza di dignità, la perdita della purezza, la mancanza di rispetto: molti trattano i poveri come se fossero niente! ... La gente ha fame di amore, fame di stima; spesso non ha più tempo nemmeno per sorridere. C'è molta sofferenza nel mondo, appunto perché tutti sono indaffarati. Per questo dobbiamo essere presenti con la nostra preghiera, insegnare alla gente a pregare, perché le famiglie che pregano insieme rimangono insieme, e se rimangono insieme saranno in grado di amarsi tra loro, come Dio ama ciascuno di loro... Aiutiamoci a vicenda con la preghiera e i sacrifici, perché possiamo continuare ad essere l'amore di Dio e la sua compassione per tutti quelli che ci incontrano; possiamo condividere con loro la gioia di amare e servire Dio”.*

La Liturgia di [Martedì 6 Settembre 2016](#)

=====

**Martedì della XXIII settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)**

=====

Grado della Celebrazione: FERIA  
Colore liturgico: Verde

**Antifona d'ingresso**

Tu sei giusto, Signore,  
e sono retti i tuoi giudizi:  
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore. (Sal 119,137.124)

### **Colletta**

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo,  
guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione,  
perché a tutti i credenti in Cristo  
sia data la vera libertà e l'eredità eterna.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (1Cor 6,1-11)

*Un fratello viene chiamato in giudizio dal fratello, e per di più davanti a non credenti!*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando uno di voi è in lite con un altro, osa forse appellarsi al giudizio degli ingiusti anziché dei santi? Non sapete che i santi giudicheranno il mondo? E se siete voi a giudicare il mondo, siete forse indegni di giudizi di minore importanza? Non sapete che giudicheremo gli angeli? Quanto più le cose di questa vita!

Se dunque siete in lite per cose di questo mondo, voi prendete a giudici gente che non ha autorità nella Chiesa? Lo dico per vostra vergogna! Sicché non vi sarebbe nessuna persona saggia tra voi, che possa fare da arbitro tra fratello e fratello? Anzi, un fratello viene chiamato in giudizio dal fratello, e per di più davanti a non credenti!

È già per voi una sconfitta avere liti tra voi! Perché non subire piuttosto ingiustizie? Perché non lasciarvi piuttosto privare di ciò che vi appartiene? Siete voi invece che commettete ingiustizie e rubate, e questo con i fratelli! Non sapete che gli ingiusti non ereditano il regno di Dio?

Non illudetevi: né immorali, né idolatri, né adùlteri, né depravati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriaconi, né calunniatori, né rapinatori ereditano il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi! Ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 149)

**Rit: Il Signore ama il suo popolo.**

Cantate al Signore un canto nuovo;  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.  
Gioisca Israele nel suo creatore,  
esultino nel loro re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze,  
con tamburelli e cetre gli cantino inni.  
Il Signore ama il suo popolo,  
incorona i poveri di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria,  
facciano festa sui loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca:  
questo è un onore per tutti i suoi fedeli.

### **Canto al Vangelo** (Gv 15,16)

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,  
perché andiate e portiate frutto  
e il vostro frutto rimanga.  
Alleluia.

### **VANGELO** (Lc 6,12-19)

*Passò tutta la notte pregando e scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo,

Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Dio Padre ascolta sempre la voce dei suoi figli. Uniti al sacrificio di Gesù, fondamento della nostra fede, preghiamo insieme e diciamo:

Dio della luce, ascoltaci!

Signore, rafforza la fede della tua Chiesa, affinché sia primizia dell'umanità riconciliata, e donale di aver parte alla pienezza di Cristo per edificare il mondo nuovo. Noi ti preghiamo:

Signore, fa che la fede dei credenti fecondi le loro opere e diventi luce per gli uomini di ogni latitudine e cultura. Noi ti preghiamo:

Signore, placa in noi l'aggressività, l'egoismo, il bisogno di false sicurezze, e aiutaci a fare della nostra vita un fermento di fraternità e di pace. Noi ti preghiamo:

Signore, rendici capaci di configurare la nostra convivenza al modello del tuo Figlio Gesù, umile e mite, altruista e misericordioso. Noi ti preghiamo:

Signore, facci il dono di una preghiera pura e ardente, perché la vita nuova del battesimo inizi a germogliare dal cuore e tutta la nostra persona parli di te agli uomini. Noi ti preghiamo:

Per chi deve intraprendere progetti importanti per la comunità.

Per il nostro vescovo, mandato da Dio in questa porzione di Chiesa.

Signore, salga fino a te la nostra supplica. Essa è totalmente affidata alla tua bontà e ai meriti di Cristo, nostro salvatore, che in questa mensa si offre per noi, e vive con te per i secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace,  
salga a te nella celebrazione di questo mistero  
la giusta adorazione per la tua grandezza  
e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Come il cervo anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio:  
l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. (Sal 42,2-3)

Oppure:

"Io sono la luce del mondo, dice il Signore,  
"chi segue me non cammina nelle tenebre,  
ma avrà la luce della vita". (Gv 8,12)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli  
alla mensa della parola e del pane di vita,  
per questi doni del tuo Figlio  
aiutaci a progredire costantemente nella fede,  
per divenire partecipi della sua vita immortale.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*"Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione". Che cosa aveva da chiedere a Dio, lui che era il Figlio di Dio, il Figlio dell'uomo, signore del sabato e che poteva perdonare il peccato? Temeva forse di sbagliarsi nella scelta degli apostoli, prevista per l'indomani? Doveva chiedere consiglio al Padre suo? In queste domande proiettiamo la debolezza della nostra preghiera. In questo momento, capitale nella realizzazione della sua missione (scegliere i Dodici significa infatti posare le fondamenta*

della Chiesa), la preghiera di Gesù è preghiera di comunione e di contemplazione del Padre. Gesù si ritira: Luca situa spesso quest'atteggiamento prima di un avvenimento importante. Tale atteggiamento è testimonianza della comunione di Gesù col Padre. La preghiera di Gesù è gratuita: è contemplazione, ammirazione del Padre. È espressione del suo slancio d'amore in quanto Figlio. Seguiamo allora i suoi passi e, nonostante la nostra debolezza, impariamo a "ritirarci", per ascoltarci, per voler essere figli, con Gesù, in uno slancio d'amore per il Padre. "Padre...": ecco la preghiera di Gesù e la nostra preghiera.